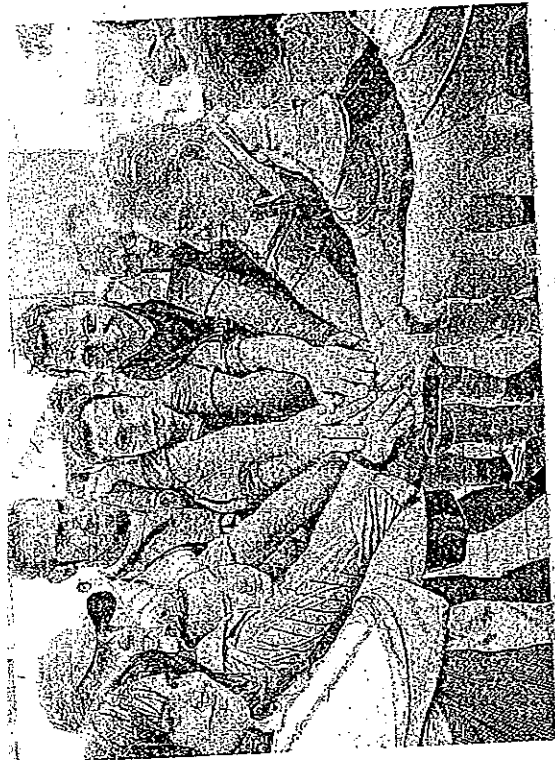


BRESSO UN TORNEO DIVERSO La pioggia non ferma la voglia di giocare

— BRESSO —

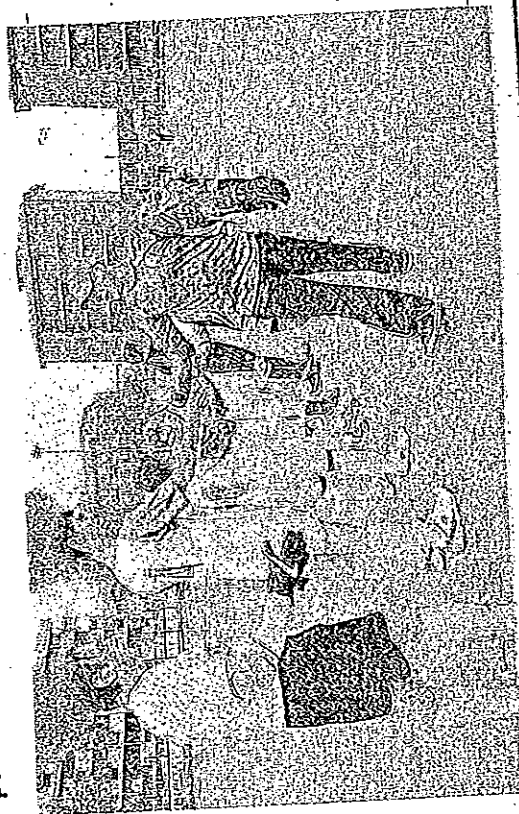
LA VOGLIA di giocare è stata più forte del freddo e della pioggia. Così, domenica pomeriggio, una cinquantina di giovani del Nord Milano hanno dato vita al primo torneo calcistico per diversamente abili sul campo in erba sintetica dell'oratorio San Giuseppe, nel cuore di Bresso. Cinque squadre, due delle quali bressesi che fanno riferimento alla Cooperativa dei Fiori e alla squadra sportiva Bresso 4. Altri giocatori provenienti da diverse esperienze sportive per disabili sorte nel Nord Milano. «Qui in oratorio si è sviluppata una grande attenzione al tema della disabilità — spiega Giuseppe Loggisci, arbitro e organizzatore del torneo —. Vogliamo che tutti i ragazzi si sentano a casa propria in oratorio, sia attraverso iniziative che puntano all'integrazione sia con iniziative che li riguardano in prima persona. Così abbiamo dato vita a un torneo di calcio che risponde al desiderio di molti ragazzi di giocare e di sfidarsi. A Bresso esistono due realtà che lavorano in modo loquace. Vorremmo che questo movimento continuasse a crescere». L'oratorio San Giuseppe ospita da tempo un gruppo autogestito di genitori di ragazzi disabili che si incontrano per coordinare le attività. Grazie a loro, e al lavoro svolto da volontari e operatori professionali, l'oratorio estivo ha potuto accogliere un gruppo di giovani disabili offrendo loro l'opportunità di trascorrere l'estate insieme agli altri ragazzi.

Ros.Pal.



CHE SQUADRA

I ragazzi che hanno partecipato al primo torneo calcistico per diversamente abili all'oratorio San Giuseppe di Bresso (Spf)



LA FATICA E LA GIOIA
In tutto si sono sfidati una cinquantina di giovani divisi in cinque formazioni (Spf)